

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...
 Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.
 Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

[Maggiori informazioni](#)

OK, CONTINUA SUL SITO

Powered by Publi

SECOLO D'ITALIA > POLITICA >

Rifiuti nel Lazio: impianti semivuoti ma paghiamo il doppio per portarli fuori regione. Il caso **Rida Ambiente**

 giovedì 27 febbraio 14:43 - di **Redazione**


Nel Lazio gli impianti sono semivuoti ma si paga il doppio per portare i **rifiuti fuori regione**. Ad Aprilia l'impianto della **Rida Ambiente** lavora a mezzo servizio. Come riporta il sito *7 Colli.it*, secondo l'autorizzazione della Regione Lazio potrebbe trattare oltre 400mila tonnellate di rifiuti all'anno. Ma nell'impianto di trattamento ai margini della via Pontina di rifiuti ne

arrivano meno della metà. È quanto denuncia in una **lettera Fabio Altissimi**, presidente del cda che amministra l'impianto. Lettera che è stata inviata a tutti i soggetti istituzionali interessati, nessuno escluso.

In evidenza



Se cercate razzisti li trovate a Strasburgo. Sassoli contro l'Italia



Coronavirus, ora basta! Mattarella convochi tutti al Colle e decidano assieme



Calabria, retata con sciallaggio. E Morra non vedeva nulla...



Coronavirus, così è scoppiata la bomba in mano al governo Conte

Rifiuti, c'è chi viene lasciato a mezzo servizio

Dovranno rispondere la Regione Lazio nella persona dell'assessore Massimiliano Valeriani e della direttrice delle politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Flaminia Tosini. Ma sono interpellati anche il presidente Nicola Zingaretti e il sindaco di Roma Virginia Raggi. La lettera è stata inviata anche ai vertici dell'Ama e alla Corte dei Conti. La domanda è semplice e diretta. Se c'è un'emergenza rifiuti nella capitale, perché si porta la spazzatura fuori Regione pagando di più? A maggior ragione secondo [Rida](#), quando c'è un impianto che sarebbe in grado di dare una grossa mano. Ma che viene lasciato lavorare a mezzo servizio.



Le Sardine ospiti di Amici: il movimento si divide e come sempre appare avulso dalla realtà



Rampelli: «La Camera approva i nostri ordini del giorno su flessibilità e assunzioni di medici»



Rifiuti, la lettera della [Rida Ambiente](#)

«Appare paradossale – **si legge nella lettera** – e certamente sotto gli occhi di tutti quanto accaduto da 14 mesi ad oggi. E cioè a partire dall'incendio dell'impianto di via Salaria. Impianti di trattamento meccanico riavviati dalla Regione Lazio e messi in funzione a pieni regimi. Termovalorizzatori che in soli 14 mesi diminuiscono di 120mila tonnellate annue la disponibilità fino a quel momento contrattualizzate col nostro impianto. Discariche laziali che pur a fronte di provvedimenti del Tar Lazio e determinazioni regionali, non si rendono disponibili ad effettuare la omologa dei rifiuti prodotti dal nostro impianto».

I rifiuti indifferenziati portati fuori

E poi ancora: «Ama che, all'esito di istruttorie carenti, si determina dopo 5 anni di collaborazione a non avvalersi più dell'impianto della [Rida Ambiente](#). La conseguenza di tali circostanze è che un impianto tbn viene utilizzato per meno della metà di quanto autorizzato. E nel frattempo si esportano fuori regione rifiuti indifferenziati con accordi interregionali emessi dalla Regione Lazio a costi e impatto ambientale sempre più alti». L'impianto scrive Altissimi, è autorizzato a trattare oltre 409mila tonnellate di rifiuti.

Tariffe alle stelle

Portare in discarica i rifiuti ha un costo che aumenta se la spazzatura portata fuori Regione. E le amministrazioni pagano, scrive [7Colli.it](#), con i soldi delle tasse dei cittadini. E della bolletta Tari che arriva puntuale ad ogni famiglia. Le tariffe sono fissate dalla Regione Lazio, ed è qui che scoppia la guerra. Qualcosa non quadra, almeno secondo [Fabio Altissimi](#). Nella sua lettera snocciola cifre e numeri precisi. Gli affidamenti dei rifiuti verso gli impianti di trattamento laziali e i relativi corrispettivi sono fissati in una determinazione regionale, la 9 del 2020. Ma sempre secondo Altissimi, l'offerta della [Rida Ambiente](#) di trattare il rifiuto per 80 euro a tonnellata sarebbe stata giudicata dalla Regione troppo alta. E quindi non conveniente. Peccato che sugli altri impianti di trattamento dei rifiuti del Lazio, i costi di conferimento autorizzati sarebbero pari a circa il doppio.